



# PROVINCIA DI FROSINONE

Settore  
**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E  
TRASPORTI**

Servizio  
**DIFESA DEL SUOLO**

P.G. 93159 del 30/07/2015

SINDACI DEI COMUNI  
DELLA PROVINCIA DI FROSINONE  
LORO SEDI

CONSORZIO DI BONIFICA VALLE DEL LIRI  
Via G.B. Vico, 6  
03043 CASSINO (FR)

CONSORZIO DI BONIFICA CONCA DI SORA  
Via Santa Rosalia, 22  
03039 SORA (FR)

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI  
Via Ponte del Tremio  
03012 ANAGNI (FR)

PROVINCIA DI FROSINONE  
Settore Viabilità  
SEDE

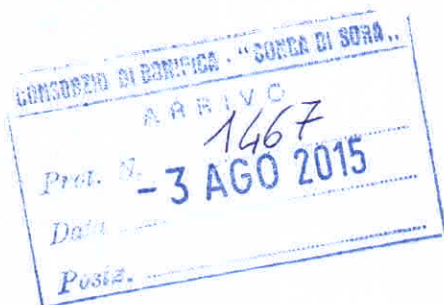
PROVINCIA DI FROSINONE  
Segreteria Generale  
SEDE

COMANDO POLIZIA PROVINCIALE  
Nucleo di Polizia Ambientale  
SEDE

SETTORE PRESIDENZA  
Responsabile Ufficio stampa  
SEDE

e, p.c.: PREFETTURA DI FROSINONE  
Ufficio Territoriale del Governo  
03100 FROSINONE

REGIONE LAZIO  
Direzione Regionale Infrastrutture,  
Ambiente e Politiche Abitative  
ROMA





OGGETTO: manutenzione del reticolo idraulico minore nel territorio della provincia di Frosinone.  
II° Avviso Pubblico 2015.

Si trasmette, in allegato alla presente, l'avviso pubblico in oggetto prot. n. 93113 del 30/07/2015, raccomandandone la massima divulgazione e diffusione e, per i sigg. Sindaci e la Segreteria Generale della Provincia, la pubblicazione all'albo pretorio per il periodo continuativo di gg.90.

Il Consigliere Delegato  
Prof. Ing. Gianluca Quadrini

Il Dirigente del Settore  
Pianificazione Territoriale e Trasporti  
Dr. Ferdinando Riccardi

	<b>PROVINCIA DI FROSINONE</b>	
	Settore <b>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E          TRASPORTI</b>	Servizio <b>DIFESA DEL SUOLO</b>

Prot. 0093113 del 30.07.2015

## AVVISO PUBBLICO

**A tutti i proprietari (o titolari di altri diritti reali) frontisti, siano essi pubblici o privati**

**MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDRAULICO MINORE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI**

**VISTO** il R. D. n. 523/1904;

**VISTA** la L. R. n. 53/98 concernente "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183";

**VISTO**, in particolare, l'art. 31, comma 1, della L. R. n. 53/98 che stabilisce, quale principio generale, che "La manutenzione dei corsi d'acqua, salvo quanto stabilito al comma 2, spetta ai frontisti interessati".;

**VISTA** la D.G.R. n. 5079/1999 con la quale sono stati individuati i corsi d'acqua classificati aste principali;

**VISTA** la D.G.R. n. 4938 del 1999 con la quale, al fine della salvaguardia della pubblica incolumità e della sicurezza del territorio, la Regione Lazio ha individuato i tratti dei corsi d'acqua per i quali è istituito il servizio pubblico di manutenzione ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L. R. n. 53/98;

**VISTE** le comunicazioni della Prefettura di Frosinone n.0028029 del 20 ottobre 2014 e n.0028708 del 24 ottobre 2014 con le quali vengono impartite "Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici - stagione autunnale 2014/2015;

**CONSIDERATO** che gli interventi di manutenzione idraulica sono quelli rivolti alla conservazione della sicurezza attuale del territorio attraverso il mantenimento della officiosità delle sezioni intesa come vocazione delle stesse a garantire il normale deflusso delle acque ed inoltre alla salvaguardia delle caratteristiche di naturalità dell'alveo fluviale ed al rispetto delle aree di naturale espansione;

## A V V I S A

### I. Manutenzione

Costituisce **obbligo di legge per tutti i frontisti, pubblici o privati**, siano essi proprietari ovvero titolari di altro diritto reale, provvedere alla **manutenzione dei corsi d'acqua** non rientranti tra quelli per i quali è previsto il servizio di pubblica manutenzione o la manutenzione (Consortile) con oneri a carico dei cittadini contribuenti.





**Gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua, ai sensi della L. R. n. 53/98, consistono in:**

- ✓ rimozione di rifiuti solidi e potatura o taglio di alberature, che siano di ostacolo al deflusso regolare delle piene ricorrenti, dall'alveo e dalle sponde;
- ✓ rinaturazione e protezione delle sponde dissestate in frana o in erosione con strutture flessibili spontaneamente rinaturabili;
- ✓ ripristino della sezione d'alveo con eliminazione dei materiali litoidi pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque;
- ✓ ripristino della sezione di deflusso in corrispondenza dei ponti, tramite rimozione dei tronchi d'albero o di altro materiale che costituisca ostruzione;
- ✓ rimozione di depositi alluvionali che ostacolino il regolare deflusso;
- ✓ protezione delle fondazioni delle pile dai fenomeni di scalzamento;
- ✓ rimozione dei depositi e di altri materiali che costituiscono ostruzione alle opere minori di attraversamento stradale e ai tratti di alveo canalizzati di attraversamento dei centri urbani.

**I frontisti potranno provvedere all'attività manutentiva senza preventiva autorizzazione nelle seguenti situazioni:**

- ✓ schianti, stroncamenti e sradicamenti a carico di alberi presenti sulle sponde del reticolo idraulico minore provinciale con conseguente materiale vegetale atterrato (tronchi e rami di grandi dimensioni) presente nell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua;
- ✓ presenza, all'interno degli alvei, di piante ed arbusti spontanei, potenzialmente idonei a ridurre la sezione ed a rallentare il deflusso delle acque in caso di eventi climatici.

In ogni caso i rifiuti vegetali e non vegetali derivanti dai lavori di pulizia dei corsi d'acqua dovranno essere recuperati e/o smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

**E' fatto divieto assoluto:**

- ✓ procedere alla pulizia dei fossi attraverso l'incendio della vegetazione e l'uso di diserbanti e disseccanti;
- ✓ rimuovere le ceppaie degli alberi che sostengono le sponde del corso d'acqua;
- ✓ e comunque tutto quanto elencato dall'art. 96 del R.D. n. 523/1904.

## **2. Ponti ed altre opere interferenti con il reticolo idraulico secondario**

Premesso che i soggetti gestori, sia pubblici che privati, di ponti e di qualsiasi altra opera interferente con il reticolo idraulico devono essere in possesso, per ogni singola opera e/o manufatto di autorizzazione idraulica rilasciata ai sensi del R. D. 25/7/1904 n° 523, gli stessi hanno l'obbligo di:



- ✓ provvedere alla relativa manutenzione;
- ✓ salvaguardare e garantire il libero deflusso delle piene, c.d. "ufficiosità idraulica" provvedendo tempestivamente alla rimozione dell'eventuale materiale di accumulo;
- ✓ dar corso a quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del Piano stralcio Assetto idrogeologico Rischio idraulico - PsAi-Ri dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno per la verifica di compatibilità idraulica sulle opere esistenti interferenti con il reticolo secondario;

### 3. Opere abusive

Qualora la competente struttura comunale accerti, in riferimento a quanto disposto dall'articolo 21 della L.R. 15/2008 la presenza di opere abusive insistenti sul reticolo idraulico, in alveo o al ridosso delle sponde, deve disporre, mediante ingiunzione ai titolari, la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi.

### 4. Ordinanze Sindacali

Sulla base del presente avviso, i signori Sindaci potranno disporre, preferibilmente nel periodo estivo, ordinanze finalizzate alla manutenzione del reticolo idraulico, e comunque ogni possibile iniziativa finalizzata alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

### 5. Informazioni utili

Per l'allerta meteo e la consultazione di avvisi e bollettini sul rischio idrogeologico ed idraulico, è possibile consultare il sito [http://www.regione.lazio.it/ri\\_protezione\\_civile/](http://www.regione.lazio.it/ri_protezione_civile/) della Protezione Civile della Regione Lazio; numero verde 803555;

Le segnalazioni per ostacoli presenti sul reticolo idraulico secondario potranno essere tempestivamente inoltrate ad uno dei seguenti uffici:

- Responsabile comunale della Protezione Civile;
- Responsabile Ufficio Tecnico Comunale;
- Comando dei Vigili Urbani;
- Comando Stazione del CFS;
- Comando della Polizia Provinciale, Nucleo di Polizia Ambientale.

Il Dirigente  
Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti  
Dr. Ferdinando Riccardi